

LA POLEMICA L'ASSESSORE REPLICA ALLE ACCUSE: RISULTATI RICONOSCIUTI A LIVELLO INTERNAZIONALI, MA DA NOI SI GRIDA ALL'UNTORE

# «La nave dolce», ecco la versione della Godelli

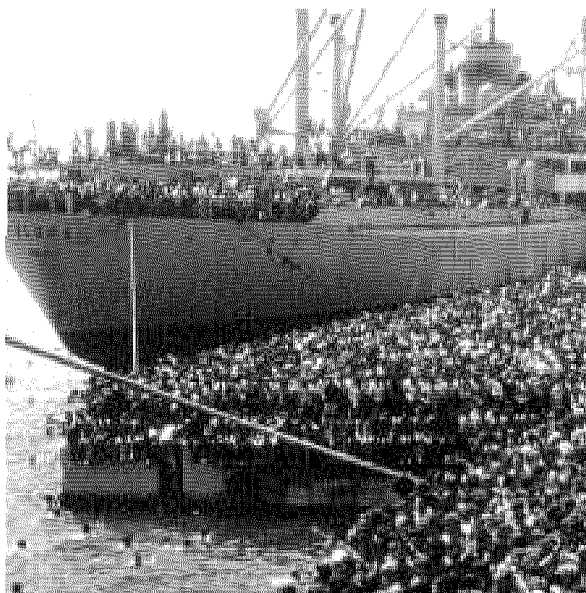
«I proventi andranno all'Afc, non agli attuali vertici che all'epoca hanno lavorato per il film»

● «È paradossale: la Puglia sugli allori a Venezia, tra la presentazione del Bifest e il passaggio del film di Vicari come "evento speciale" ma in loco, intrigando anche qualche esponente del centrodestra, si discute se Antonella Gaeta, oggi presidente di Apulia Film Commission ma ieri professionista a tutto tondo, avesse o meno a suo tempo il diritto di sceneggiare "La Nave Dolce". Così l'assessore alla Cultura della Regione, Silvia Godelli, replica alle polemiche sollevate dal vicecapogruppo Pdl Massimo Cassano sul film di Vicari dedicato allo sbarco della «Vlora» a Bari, a cui avrebbero lavorato gli attuali vertici dell'Afc che lo ha anche prodotto e promosso a Venezia.

«I reati imputati, evidentemente, si ascrivono alla incapacità della Gaeta di prevedere che ben un anno dopo - sottolinea Godelli - avrebbe ricoperto la carica di cui alla polemica. Ahi lei, che non ha la sfera di cristallo. Altro reato: la Apulia Film Commission co-produce un film di alto valore culturale e sociale mettendo i nomi di chi ci

ha lavorato, però nessuno dice che i proventi del film - sottolinea - andranno alla Apulia Film Commission e non nelle tasche delle persone». Anzi, continua Godelli replicando alle accuse lanciate dal sociologo Onofrio Romano, «è da vituperio che compaiano con i loro nomi (cosa invece perfettamente prevista dallo Statuto della Apulia Film Commission)».

Nessuno neppure osserva, dice la Godelli, «che per la Puglia è un alto onore aver colto un simile risultato, essere ammirata, essere alla Mostra del Cinema, sviluppare occupazione qualificata, difendere la cultura, valorizzare il territorio. Polemichette di fine estate che sembrano appassionare di più dei risultati, ben corposi, che in questi anni la Afc ha portato a tutti i territori della Puglia: produzioni nazionali e internazionali, lavoro pregiato, e un grande riconoscimento da parte di tutti». Ma no, insiste, «qui da noi qualcheuno, ben memore del Manzoni, preferisce gridare all'untore».



BIENNALE Il film di Vicari sullo sbarco di Bari è al Lido

